



FINLANDIA

REPUBBLICA DI FINLANDIA

Capo dello Stato: Sauli Niinistö

Capo del governo: Juha Sipilä

(subentrato ad Alexander Stubb a maggio)

Le riforme delle norme sull'immigrazione e sull'asilo hanno apportato alcuni limitati miglioramenti in merito alla detenzione dei minori richiedenti asilo e migranti, ma sono perdurate le preoccupazioni per le condizioni di detenzione. Il sostegno alle vittime di violenza di genere è rimasto inadeguato e privo di risorse sufficienti.

DIRITTI DI RIFUGIATI E MIGRANTI

A luglio sono entrate in vigore alcune modifiche alla legge sugli stranieri in materia di detenzione di richiedenti asilo e migranti. Le nuove norme hanno sancito che i minori non accompagnati di età inferiore ai 15 anni non potevano più essere detenuti in alcun caso. Tuttavia, i minori non accompagnati tra i 15 e i 17 anni potevano essere detenuti per un massimo di 72 ore, in presenza di una sentenza esecutiva di espulsione dalla Finlandia; il periodo di detenzione poteva essere prolungato di 72 ore per motivi straordinari. Le famiglie con minori potevano essere detenute in mancanza di alternative adeguate e dopo aver ascoltato i pareri del minore e di un rappresentante dell'assistenza sociale.

Le modifiche legislative prevedevano anche restrizioni sulle visite e un'autorizzazione più ampia all'uso della forza nei centri di detenzione da parte di personale addestrato.

Ad agosto, il Comitato europeo per la prevenzione della tortura ha pubblicato il suo rapporto sulla Finlandia, raccomandando diversi miglioramenti alla legislazione in materia di detenzione e alle condizioni di reclusione.

VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE

Ad aprile, la Finlandia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore nel paese ad agosto. Nonostante la ratifica, non è stato redatto un piano d'azione per l'effettiva attuazione della Convenzione né sono stati allocati fondi. I servizi esistenti per le donne che hanno subito violenza sono rimasti inadeguati e senza risorse sufficienti. La Finlandia non ha rispettato i requisiti e le raccomandazioni sui rifugi contenuti nella Convenzione di Istanbul e, sebbene il finanziamento e il coordinamento della rete nazionale dei rifugi sia passato allo stato, il numero di rifugi e la loro accessibilità per le persone disabili sono rimasti insufficienti. Non sono stati organizzati ambulatori né servizi di sostegno a lungo termine per le vittime di violenza e neppure linee telefoniche di aiuto funzionanti 24 ore al giorno.

A settembre, il ministero degli Affari sociali e della salute ha preparato un progetto di decreto per l'istituzione di un organismo incaricato di coordinare la lotta alla violenza contro le donne. Il ministero ha proposto che tale organismo fosse costituito da una rete di impiegati statali operanti nei limiti delle loro funzioni correnti, ma ha previsto un ruolo limitato per le organizzazioni femminili o di assistenza alle vittime.

DISCRIMINAZIONE – PERSONE TRANSGENDER

La legislazione in materia di riconoscimento legale del genere ha continuato a violare i diritti delle persone transgender. Queste possono ottenere il riconoscimento legale del genere solo se accettano di essere sterilizzate, ottengono una diagnosi di disturbo mentale e sono maggiori di 18 anni.

CONTROTERRORISMO E SICUREZZA

A giugno, il nuovo governo ha dichiarato l'intenzione di predisporre un progetto di legge per punire i viaggi a fini di terrorismo e la partecipazione a organizzazioni terroristiche bandite dall'Eu e dalle Nazioni Unite.

OBIETTORI DI COSCIENZA

Gli obiettori di coscienza al servizio militare hanno continuato a essere puniti per il rifiuto di svolgere il servizio civile alternativo, la cui durata è rimasta punitiva e discriminatoria: 347 giorni, più del doppio dei 165 giorni previsti per il servizio militare.